

“AL SUSTEGN”

Governo 28 Agosto 1947

A cura del Comitato Propaganda Ente Fiera

NUMERO UNICO L. 20

Coerenza

Eccoci dunque anche quest'anno, fedeli alla promessa fatta con il primo numero di questo foglio strapaesano senza pretese.

Quanta acqua è passata sotto i nostri ponti parzialmente rialtati, quanti momenti buoni e quanti momenti tristi in questo lungo rosario di Irecentosessantacinque giorni che ci ha fatto meditare i misteri dolorosi insieme con quelli gaudiosi: nascite e morti, malattie e miseria, disoccupazione e siccità, mercato nero e fame e, qua e là, qualche giorno in cui ci siamo convinti (o ci siamo illusi) che la nostra vita è bella e che si può viverla con un poco di fiducia nella Provvidenza che conosce tutte le nostre pene e sa misurare le croci alla forza delle nostre spalle.

La vita nel nostro paese, si è ancora più portata vicino alla normalità. Ma se guardiamo fuori del nostro piccolo e caro mondo, quanti egoismi ancora, quanti odi, quante mostruose assurdità nella nostra giovane repubblica ed in tutto il mondo. Quante cose abbiamo visto o sentito attraverso la stampa e la radio che ci han fatto dire: "Ah, se per un giorno fossi io il padrone!.."

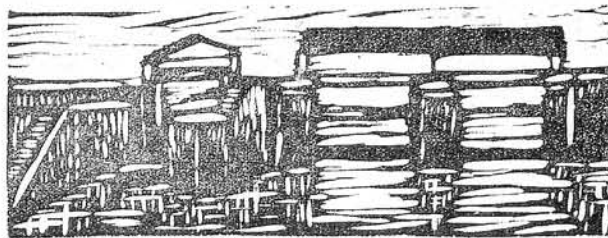
Anch'io, vedete, qualche volta ho avuto pensieri di questo genere: "Ah, se per dieci minuti soltanto potessi far sentire la mia voce!..". Ci pensate, ad esempio, alla possibilità di recarsi in piena Assemblea Costituente e poter dire ai nostri onorevoli rappresentanti che non abbiamo dato loro il nostro voto soltanto perchè facciano interminabili discussioni per saper se possono decidere di discutere determinati argomenti, oppure per fare lunghi discorsi con i quali riempire le pagine dei rispettivi giornali di partito, oppure per sfidarsi scioccamente a duello, ma anche perchè provvedano sollecitamente, entro i limiti del possibile, a preparare la carta costituzionale, base della futura legislazione della repubblica.?

E come potremo fidarci della serenità ed imparzialità di codesti legislatori che ostentano un così scarso rispetto della legge che vie-

FIERA DI GOVERNOLO

DETTA DI S. AGOSTINO

28 AGOSTO - 1 SETTEMBRE



NOI DEL GIORNALE

1) GIOVANNELLI Valentino : (Conserva)

ultra 50 enne, bella presenza, convincente e persuasivo propagandista di svariate rappresentanze, impiegato statale con sbiadito stipendio, arrotondato dalla presidenza della Banda; Uomo dalle molteplici attività, accetta qualsiasi incarico gratuito intronellandosi in combinazioni matrimoniali, non disdegnando di lavorare in proprio.

2) BETTONI Prof. Dante : dalla sua tribolata esistenza ha ricavato profonde e nobili liriche che gli hanno fruttato maggiori preoccupazioni al suo bilancio già magro quale impiegato statale.

Sopporta tutto ciò con indifferenza calcolata, adattandosi anche al ballato. La sua faccia è ornata da due folli

la, ad esempio, a tutti i cittadini il duello?

Oppure pensate alla possibilità di presentarci a tutti i cosiddetti "grandi" che continuano a guardarsi in cagnesco, a dividersi rabbiosamente i popoli, ad accaparrarsi le fonti di produzioni delle materie prime, a giustificare con il loro sospettoso atteggiamento il sorgere di numerosi focolai di sanguinose guerre civili, ad agitare paurosi fantasmi di bombe atomiche, di dischi volanti e di simili progrediti mezzi di distruzione dell'umanità e di dire loro che sarebbe veramente il tempo che essi, gli sbandieratori della libertà per tutti, si decidessero finalmente a dare una prova tangibile del loro amore per la libertà, ma di tutti, ma sempre.

E, soprattutto, che concedessero agli uomini la prima libertà, il più grande dono: quello di vivere, senza pensare a guerre che non

ed impenetrabili mustacchi che agguingono dignità al suo portamento e costituiscono un capitale commerciabile per i venditori ambulanti di spazzolini da denti.

Ve lo immaginate senza mustacchi?

3) CAVICCHINI Tonino : come obbligato non può abbandonare il suo bene e subisce controllo ad ogni passo. . . Cacciatore di modeste proporzioni ha già impallinato due persone.

Al suo passare ridono le lepri e cantano gli uccelli . . . di gioia.

4) GIOVANNOLI Giulio : (Gi.gi)

assente Gaetanin, lo sostituisce degnamente nelle sue funzioni di piccante corrispondente. Studente mal remunerato sta cercando la nuova formula chimica per la moltiplicazione delle donne . . . a buon mercato.

possono essere meno schifose menzogne e meno disastrose avventure nel futuro di quanto furono in passato?

Per questo, Governolesi, noi, voi tutti, siamo, dobbiamo essere oggi più di ieri, domani più di oggi "Al Sustegn." Abbiamo un mondo intero da reggere, noi che lavoriamo, che sudiamo, che conosciamo la sofferenza e la stanchezza e che abbiamo provato nella nostra carne la menzogna di tutte le propagande e la terribile stupidità dell'odio che, ad arte, si semina tra gli uomini per renderli più deboli, divisi, dominabili. Dobbiamo sostenerci a vicenda, fraternamente, e costituire un poderoso argine di forze sane per aiutare a camminare nel giusto e nel vero anche coloro che vorrebbero dimenticare che esistiamo, anche coloro che non curano se nella loro violenza qualche volta ci calpestano.

D. B.

Il Comune a Governo

Non si tratta di un fulmine a ciel sereno, nè dell'esplosione di una bomba atomica. Questo fu un argomento trattato e discusso a lungo, per di più fu anche portato ad un buon punto, oltre quattro lustri or sono, da nostri ferventi concittadini che ben si adoperarono per il Comune a Governo.

Questa fu ed è ancora la giusta aspirazione dei Governolesi, che mal sopportano e si adaltono a reggersi a frazione. Essi inoltre non possono condividere il punto di vista di quanti, in altri tempi, per ambizioni, per grette idee e ragioni a noi giovani oscure, hanno ostacolato il sorgere del Comune.

I motivi che spingono noi governolesi ad elevarci ed ad amministrarci per nostro conto sono molteplici, non ultimo l'incomprensione dei nostri bisogni non sempre riconosciuti.

Chi non conosce l'importanza storica di questo paese? I suoi monumenti servono come dimostrazione anche al più incredulo. Chi può misconoscere la sua posizione obbligata sulla Mantova - Ostiglia e sulla Verona - Modena? A chi può sfuggire l'importanza della via fluviale che passa per Governo? Essa non tarderà a riprendersi poichè questa sua particolare condizione in altri tempi costituiva per esso una fonte di ricchezza; speriamo non tardi ad agguingersi la già iniziata via fluviale artificiale che servirà ad aumentare sempre più il prestigio di questo centro.

Il nostro paese però non esiste per gli altri solo per questo ma per la sua fiera, il suo mercato, le sue industrie, i suoi commerci e per tutte quelle attività che valgono a giustificare l'esistenza del Comune a Governo. Esso poi vive per ragioni artistiche ed il suo nome, per il complesso bandistico, oltrepassa i confini di provincie e regioni, ed a questa sua magnifica attività si affianca quella calcistica la quale, cogliendo affermazioni, porta sempre in alto e rende più noto il nostro paese.

Ragioni di distanza sono da considerarsi non trascurabili, perchè noi constatiamo che gli aspiranti ad erigersi a Comune sono separati dai Capoluoghi di Roncoferraro e Bagnolo S. Vito da circa 8 Km. - Essi superano queste distanze con mezzi propri, perchè privi di servizi pubblici, ogni qualvolta ne hanno bisogno per ragioni amministrative, annonarie e per organizzazioni di lavoro.

Chiunque - anche a digiuno di cognizioni amministrative - può riconoscere che un agglomerato come Governo capoluogo e coi centri di Casale da un lato e Correggio Micheli dall'altro - ha elementi sufficienti come persone, terreni, industrie, commercio in ge-

(segue a pag. 2)

L'ombra ad Pastorel

L'altra sera da la Cesa
a tornava pian, bel bol,
quand d'avin, con grau sorpresa,
ho vist l'ombra ad Pastorel.

Mi ai spirit ac cred poc,
ma stavolta av garantisi,
e' n son mia gnauca 'n seloc,
senza tanti pregiadisi,

clera propria Pastorel
fat fat d'aria e sens' os
senza caru' o senza pel,
ch' al' ma dit con la so vos :

" At salati Valentin,
a son propria Pastorel
Ga' l' pernea ad S. Quintin
da piombar fora dal ciel

Tut par merit da sto sant,
che ho semper onora,
senza dir no tant ne quant
in ferie i n' ha mandà

Tu stu Solum Tomiro
cla ingigni tanti Quintin,
l'è cou mi da quand l'è mort,
e' l' bev l' aqua ad Pelegrin

Ti 'n t'al crederosi mia,
ma la is truta con i gnant,
a tal ghir, in fede mia,
che dal ben i s' n' vol tant.

Sol perchè sem Guernules
e sonavam in dla Banda
ogni an is dà ' l' pernea
par sta tora miseranda.

Stan voi vedar i barcon
a voi far un gir in giostra,
senza speudar un botou
e vardar la bela mostra.

So ch' a ghè all moravigli
degi sol dal Paradis,
A voi dir che ad consigli
a fo senza d' stugli schis..

A digli sol ch' a son content
d'aver vist al nie paes
trasformà in d' un moment
meraviglia dal progres.

S' At saves che nostalgia
a g' ho semper in dal wagon,
S' as podes, Gesh Maria,
restares chi sò dabon.

Quand la Banda chi la sona
Jangi-canta in sordina
e il Signor o la Madona
i la ciama la divin'

Chi altri Bandi j-è mes-viu,
I gh' è 'n tanti a far dal scias,
ma li val gnauca 'n bulgnin
e l' è mei all vaga a apas.

Dig a tibi l' to bandista
ch' ag vol d' l' anima e dal cor
si vòl essar ad - i artistia
onora fin quand i mor.

Braza Vertova Ottorino,
al muestar nòr Odono,
e Bonfiglio, manginavino
e Beneti grand Adono.

Ades voli da Baiard
a mugnar pan e salam.
Ad sion son za 'n ritard
e g' ho anca tante fau.

A' g' ho semper fam e se
e lach, oar purtrop
magni gnane polenta zè
perchè prim' ho magnà trop.

Ben, insomma, at salati,
si no perdi 'l mugnarin
e saltam semper thi
qui ch' a domanda ad Jusfin.

Com l' ha dit a sti paroli,
ho vist l' ombra scapar via.
A contaria, li par folli,
ma, val ghir, in fede mia

Conserva

Malignità

... Vespasiano piange e si lamenta. L'odore del suo pianto commuove tutti i suoi vicini ed investe i passanti. Perché piange? Aspetta che la lettera inviata a Roma per una sistemazione dignitosa, giunga attraverso i meandri intricati della burocrazia al Sig. Sindaco di Roncoferraro. Consolati, o Vespasiano, tempo verrà . . .

. . . Bisognerebbe chiedere al Comitato divertimenti di Roncoferraro il permesso di illuminare più dignitosamente la nostra buia Frazione, in cambio della giostra che a suo tempo il Comitato locale si è degnato concedere.

. . . il Comune ha creduto opportuno vietare l'uso della pompa inaffiatrice per paura che troppa erba crescesse sulle nostre ondulate contrade.

. . . Il traffico stradale è regolato da vistosi e imponenti cartelli scritti a mano e leggibili solo a brevissima distanza. Potrebbe il Comune con un piccolo sforzo cambiare queste indicazioni medioevali?

. . . Bella e comoda è la fu scalinata che dall'ergine porta sul piazzale Chiesa, sdruciolosa d'inverno e pericolosa in tutte stagioni. Sono stati chiesti al Genio? da parecchio tempo quindici prismi e la domanda è stata inoltrata al Ministero Competente.

. . . Per salvaguardare l'isola da eventuali attacchi di carri armati è stato deciso di lasciare come sono i due ponti.

La passerella è stata costruita per una speciale concessione a Checco onde evitargli i 410 viziosi passi che lo separano dalla sua fontana.

. . . Il violento rappresentante Demo... Cristiano (!) del Comitato ci ha minacciato di rompere la nostra testa se continuiamo questo elenco di malignità che potrebbe non finir più. - Ah, questi Democristiani. . . .

...

DITTA
CAVICCHINI
GIUSEPPE
Riccio assortimento di filati
lane giocattoli
Cartoleria e profumeria

DITTA
Bergamaschi Arrigo
Fondità al minuto ed all'ingrosso di legna e carbone
A PREZZI DI CONCORRENZA

Sartoria Dalzoppo lamplice
CONFEZIONI ACCURATE,
MODERNE ed ELEGANTI
per UOMI e per DONNE.

COMMERCANTI,
PER I VOSTRI TRASPORTE
RIVOLGETEVI ALLA
DITTA
BENETTI
ad arreto SIGUREZZA
PRECISIONE ed ECONOMIA

COMITATO FIERA

1) **CAMPANA Umberto** :
amato Sindaco di Roncoferraro con funzioni puramente onorarie e sindacali. Spicca per la sua eleganza troppo eccentrica e per il suo forte carattere.

2) **LODI Carlo** :
come sempre l'uomo . . . d. l. momento. Vigoroso sostenitore delle fortune del nostro paese e pacere nei dissensi intercomunali. Ama le gioie d. l. fo. clare dal quale difficilmente si allontana senza preavviso.

3) **GIOVANNINI Valentino** :
il Felice governolese nato, sostenitore integerrimo dei dritti del popolo. La sua magrezza è in netto contrasto con la derelitta fortuna del gioco.

4) **POLTRONIERI Oddone** :
vive del segreto e nelle segrete del . . . vomitato.
Conoscitore perfetto delle fortune passate, potrebbe essere accusato di plagio dai sottoscritti. Musicante sensibile, sopra di ogni cosa ama la " Bohème (alias boleta).
Errata Corrigere: Com lato

5) **RIZZI Ludovico** :
l' elettrizzatore del comitato. Con la sua energia darà luce, alla fiera ed a Governolo]

6) **MICHELINI Flaminio** :
da vecchio lupo di acqua dolce barca . . . mena e porterà sicuramente in porto la sfasciata nave.

7) **ADAMI Jago** :
in rto Otello consiglia il Comitato sostenendolo con cedoline dell' Annunaria, temendo sempre qualche rappresaglia

8) **MACCARI Eridano** :

9) **SACCHI Ciro** :

combattuto ed ostacolato d. ma cristiani. Le sue funzioni . . . servono di equilibrio fra le diverse correnti

10) **BERRETTA Angelo** :
. . . ottimo massaggiatore . . . nelle lotte intestine del comitato; reduce pacifico e paziente, non riesce a pronunciare verbo.
CONSERVA e SI-GI

U. S. Governolese

Immaginando che queste mie righe saranno argomento di discussione fra il pubblico sportivo Governolese troveranno eco di consensi e dissensi tengo subito a precisare che le osservazioni che farò non sono altro che impressioni di uno sportivo che sempre a seguito la sua squadra e della quale conosce abbastanza i pregi ed i difetti.

Per iniziativa di pochi e per merito principalmente della non indifferente spinta fornita dal suo generoso Presidente onorario N. H. Petrobelli e della attività del suo vice - presidente Dr. Trezzi nella stagione scorsa questo nostro anziano Governolo ha potuto allinearsi e disputare per la prima volta il campionato di 1° Divisione.

Il risultato non è stato certamente dei più lusinghieri, poichè gli sportivi tutti attendevano ben altre affermazioni dalla nostra squadra. Questa ha avuto, a differenze di altre, il merito di esser

formata quasi esclusivamente da giocatori locali, i quali non sempre hanno dato del loro meglio, perdendosi a volte in dissapori di argomento vario che menomavano fortemente il rendimento della squadra stessa. Era bella, senz'altro simpatica questa strapaesana formazione e certamente non sarebbero mancate migliori soddisfazioni agli sportivi tutti se la passione calcistica dei nostri atleti non fosse stata adombrata da altri e mal celati scopi. Il risultato ottenuto non del tutto si può e si deve imputare ad essi. Infatti benchè ragioni finanziarie abbiano consigliato di limitare gli acquisti e di ridurre gli ingaggi, questi non dovevano mai essere fatti così intempestivamente e fuori luogo, per avere poi quel non sempre felice esito.

Il Consiglio Direttivo, che noi potremo definire anche dei troppi dirigenti, in un primo tempo era assai preoccupato del fattore finanze e per questo ha piuttosto sacrificato la nostra squadra e si è lasciato sfuggire ottimi acquisti giungendo sempre in ritardo e precipitando poi con i risultati che ben conosciamo. Forse non erro se dovessi affermare che in questo oculatissimo Consiglio amministrativo hanno fatto difetto le qualità tecniche ed organizzative, che vaghe conoscenze di regolamenti hanno danneggiato la nostra squadra rubandole preziosi puni e che la mancanza di indirizzo tecnico non le ha permesso di rendere quel tanto che si attendeva. Non dobbiamo però dimenticare che il lato fortuna è quasi sempre stato disgiunto da noi.

La 2° Edizione del Consiglio Direttivo ha ben poco potuto fare con la limitata disponibilità di uomini e di denaro. Tuttavia dobbiamo riconoscere che ha saputo portare in porto nel miglior modo possibile la già traballante barca.

Ed ora siamo alla vigilia della ripresa. L'ottimo nome sportivo di Governolo attende dai suoi giovani e dai suoi appassionati una rivendicazione. Bisogna sin dal nascere (e qui è necessario far suonare la sveglia) dar inizio e lanciare la probabile futura formazione, di colmare senza perdere tempo le eventuali lacune e garantire alla squadra quel fattore tecnico che tanto movimento potrà portare al nostro undici. Il trattamento da usarsi nei confronti dei giocatori dovrà essere precisato subito e non dovrà mai costituire motivo di malintesi fra dirigenti ed atleti con unico e grande svantaggio per il rendimento della squadra.

Bisogna però che i suoi componenti non abbiano a vantare esagerate pretese poichè i nostri sportivi, non riconoscendo i loro meriti, vorrebbero che essi si sentissero soprattutto Governolesi e che non dimenticassero le limitate possibilità della Società ed i suoi magri incassi.

L'autunno si avvanza a grandi passi ed io vorrei che l'inizio del Campionato ci trovasse tutti pronti. Desidererei pure che l'ingaggio di qualche elemento fosse fatto non troppo a rilente e che venisse effettuato d'accordo con l'eventuale e preannunciato allenatore (noi vedremo di buon grado il vecchio Reggiani). Queste condizioni non devono essere solo lanciate, ma devono essere definite. Concludendo, sportivi all'opera . . . il tempo passa !.

GI - GI

